C\_13\_Disabilità

Spesso se si parla di disabilità si pensa subito a incapacità corporee o mentali. Lo scopo di questo incontro è soffermarsi a riflettere sulla difficoltà o incapacità nel trasmettere e ricevere sensazioni.

**21.00 Ritrovo e Preghiera**

**Ore 21.10**

Verrà distribuito ad ognuno di loro un foglio ed una penna,ognuno scriverà il suo pensiero in due parole su cosa sia la disabilità, verrà poi discusso insieme il contenuto di ciò che è venuto fuori.

**Ore 21.25 Gioco**

Visto che nell’ascoltare e trasmettere serve un minimo di fiducia, il gioco sarà una specie di pictionary al buio. Diversamente all’originale in questa variante sarà il ragazzo bendato a dover indovinare qual è l’oggetto disegnato alla lavagna; infatti di fianco a chi sarà bendato ci sarà un altro ragazzo che avrà il compito di aiutare a disegnare l’oggetto da inventare.

Esempio: A è bendato e con il gessetto in mano, B ha il compito di disegnare usando la mano di A, in modo che quest’ultimo possa indovinare la figura che è stata disegnata.

**Ore 21.40**

Si ascolta la canzone “Chi c’è in acolto” di Claudio Baglioni

**Ore 21.55 Preghiera finale e saluti**

**Chi c’è in ascolto**

Accendi questa notte di cristalli liquidi  
il cielo e' un crocevia di mille brividi  
di satelliti che tracciano segnali nitidi  
che seguono la via di mondi ripidi  
Chissa' se queste macchine  
che parlano per noi  
ci riavvicinano o ci allontanano  
quando sembra  
di sfiorarci e invece in mezzo restano  
dei ponti levatoi che non si abbassano mai  
Io non sono di qui  
io son di passaggio  
io sono in mezzo al mio viaggio  
sono io che ti invio un messaggio  
da maggio io  
vengo e vado dietro a un miraggio  
di un domani che  
inganna da lontano  
e porta a me  
lontano dal domani  
e che mi stringe a se'  
in questo tempo avvolto  
Chi c'e' oltre me  
chi c'e' in ascolto?  
Incontrami in questo spazio senza margine  
nel fondo del display che fa da argine  
a cento secoli volati via come vertigine  
qualcuno schiaccio' play e fu l'origine  
Chissa' se il cosmo chiuso  
dentro le tre doppie vu  
e' verosimile o e' un fac-simile  
quando sembra di viaggiare e invece resti immobile  
tra i totem e i tabu' dell'impossibile ma  
Io che mi muovo qui  
io oltre frontiera  
io solo in zona straniera  
sono io fermo alla frontiera  
ogni sera  
schermo di vita vera o chimera  
di essere laggiu'  
la' dove non mi trovo  
e non so piu'  
come trovare dove  
adesso vivi tu  
che forse sei in ascolto  
Io che parlo da qui io passo attraverso un  
blu sconosciuto e diverso  
Io non so piu' se vado verso o all'inverso torno  
se e' un sogno o e' l'universo  
che un insieme e'  
di mille e mille soli  
e gli altri e me  
che siamo soli insieme  
per questo chiamo te  
da un mondo capovolto  
Chi c'e' oltre me  
chi c'e' in ascolto?  
Chi c'e' con me  
chi c'e' chi c'e' in ascolto?